

Un progetto che continua

Con questo fascicolo prosegue la nuova serie di *Diritto delle Relazioni Industriali*, probabilmente uno dei progetti più cari a Marco Biagi. Dopo sette anni di gestione congiunta con Luciano Spagnuolo Vigorita, Marco ha potuto firmare, in qualità di direttore responsabile unico della Rivista, soltanto i primi due fascicoli del 2002. Giusto il tempo di dare a *Diritto delle Relazioni Industriali* una rinnovata veste editoriale e preannunciare un programma semplice quanto ambizioso: “contribuire alla modernizzazione delle relazioni industriali”.

L'impegno a continuare questo progetto non vuole essere, semplicemente, un doveroso omaggio all'amico e collega scomparso. *Diritto delle Relazioni Industriali* prosegue perché questa testata, anche grazie al fondamentale lavoro di Marco e prima di lui di Luciano Spagnuolo Vigorita, si è ormai guadagnata uno spazio consolidato nel mercato della pubblicistica periodica nell'area giustlavoristica. *Diritto delle Relazioni Industriali* prosegue anche perché Marco ha sempre avuto consapevolezza che un progetto tanto ambizioso e coraggioso non poteva essere legato a una sola persona. È per questo che Marco, oltre a raccogliere un collaudato gruppo di redazione chiamato a seguire lo sviluppo della Rivista giorno per giorno, si era attivato con particolare entusiasmo ed energie per garantire alla Rivista il sostegno di un Comitato Scientifico allargato, comprensivo cioè di una pluralità di visioni scientifiche e culturali, a garanzia della indipendenza della testata e, soprattutto, della vivacità del dialogo che avrebbe auspicabilmente animato i prossimi fascicoli.

Cercheremo di mantenere fede al progetto di Marco e alla prospettiva interdisciplinare e internazionale che ha sempre caratterizzato *Diritto delle Relazioni Industriali*.

Diritto delle Relazioni Industriali continuerà dunque ad essere la Rivista in cui un gruppo di studiosi si riconosce collettivamente, condividendo la responsabilità della selezione del materiale da pubblicare, ma anche, come auspicava Marco, “un rinnovato impegno a seguire lo sviluppo del diritto del lavoro con speciale attenzione alle relazioni industriali, particolarmente nella dimensione comparata e comunitaria, prestando attenzione soprattutto alle esperienze più innovative che certamente non mancano anche in questo inizio del nuovo secolo”.

Tiziano Treu, Michele Tiraboschi